ALLEGATO – PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

Il proponente

L'Associazione di promozione sociale Aree Fragili si pone l'obiettivo di riunire le persone che durante i convegni annuali realizzati a Rovigo hanno dato vita in modo informale alla 'comunità di pratica aree fragili'. Oltre allo sviluppo di una comunità di pratiche centrata sullo studio e l'azione promozionale di aree ambientalmente e socialmente fragili, con particolare attenzione a quelle rurali, l'associazione intende continuare a realizzare un convegno annuale da tenersi nella provincia di Rovigo che sviluppi i temi della marginalità socio-territoriale, più altri seminari su temi specifici da svolgersi in aree che rispecchino problemi di fragilità e/o esperienze esemplari di riscatto. Inoltre, vuole iniziare a collaborare con enti pubblici, privati e non profit operanti sulle stesse tematiche secondo un modello a rete.

L'attività proposta

Si propone di ospitare la prossima edizione del Convegno Aree Fragili i giorni 24 e 25 marzo 2023 presso UDC di Rovigo. Si tratta di convegno internazionale che si svolgerà prevalentemente in presenza con diversi collegamenti on line. Avrà due momenti in plenaria: key note speech e tavola rotonda finale, e oltre 10 sessioni, in parallelo per 2-3 sessioni alla volta, per un totale stimato di circa 60 relatori. Il tema è l'agricoltura sociale e il lavoro nelle aree rurali fragili. È organizzato da tre dipartimenti universitari e dall'associazione Aree Fragili di Rovigo. Il programma è in corso di definizione e comunque tutti gli aggiornamenti sono fissati nella pagina web https://www.areefragili.it/convegno-2023/. L'Urban Digital Center con la sua vocazione a promuovere conoscenze e iniziative sul territorio polesano con il supporto delle tecnologie digitali si presenta come sede ideale del convegno. Il digitale è uno strumento complementare ad altre tecnologie e pratiche tese a creare sviluppo e sostenibilità. Il tema specifico del convegno 'agricoltura sociale e lavoro nelle aree rurali fragili' si può sviluppare in Polesine se vi è un coordinamento su scala perlomeno provinciale, ruolo che si può svolgere in maniera ottimale in una struttura come l'UDC. Inoltre, L'agricoltura sociale è fenomeno trasversale a molti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030; essa, infatti, unisce una attività primaria essenziale per l'umanità (produzione di cibo) e una sfera relazionale che sta alla base del benessere fisico a questo punto non solo dell'umanità ma anche degli ecosistemi. Volendo essere più selettivi possiamo indicare un riferimento diretto agli obiettivi 3 (salute e benessere, funzione terapeutica dell'agricoltura sociale), 8 (lavoro dignitoso, il convegno sottolinea lo stretto legame fra green care e lavoro sia degli agricoltori che degli ospiti delle loro aziende), 11 (comunità sostenibili data la forte integrazione locale delle fattorie sociali), 12 (produzione e consumo responsabile se solo si pensa a quanto le fattorie sociali sono legate al fair trade). 15 (vita sulla terra), dato che l'agricoltura sociale 'deve' essere anche sostenibile dal punto di vista ambientale e di incremento della biodiversità. Non è azzardato sostenere che la numerosità, varietà e durata delle fattorie sociali e terapeutiche è un indicatore formidabile di benessere globale di un territorio, nella fattispecie di quello polesano, solitamente considerato più agricolo di altri.

Periodo di svolgimento dell'attività proposta

L'evento si svolgerà nelle giornate di 24 e 25 marzo 2023, con orario 24 marzo: ore 10.00-19.00, 25 marzo ore 9.00-17.00 e necessiterà dell'aula magna e di 3 altri ambienti più ridotti per lo svolgimento in parallelo delle sessioni. L'associazione si fa garante dei servizi di accoglienza e presidio della struttura, in affiancamento al Cpia.